

Domande e Risposte.

INDICATORE DEI COSTI COMPLESSIVI - ICC.

Profili generali.

▪ Che cosa è l'ICC?

E' una **misura** finalizzata a quantificare in modo semplificato ai **clienti consumatori** i costi del conto di pagamento sulla base di profili socio-demografici (per esempio profilo giovani, famiglie con operatività bassa, ecc...) e per canale di utilizzo (sportello o online) definiti da Banca d'Italia.

▪ Cosa sono i conti di pagamento?

I conti di pagamento sono conti che consentono almeno l'esecuzione di tutte le seguenti operazioni: versamento di fondi; prelievo di contanti; esecuzione e ricezione di operazioni di pagamento.

▪ Quali sono i conti di pagamento?

Sono considerati conti di pagamento:

- ✓ Conto Corrente Ordinario Consumatori
- ✓ XME Conto
- ✓ Conto Facile per accordi commerciali in essere - convenzioni
- ✓ XME Conto UP!
- ✓ Conto Corrente in Divisa estera Consumatori
- ✓ Conto Condominio Basic
- ✓ Conto Prestito della Speranza
- ✓ Conto Per Merito
- ✓ Anticipazione Sociale
- ✓ Conto di Base
- ✓ SuperFlash
- ✓ SuperFlash Federico II Napoli (BDN)
- ✓ Carta Flash UP
- ✓ Carta Pensione
- ✓ Carta Flash UP Studio (UNIPD e UNIFE)
- ✓ Carta Flash UP Studio La Statale
- ✓ Carta Flash Nominativa
- ✓ Libretto Deposito Nominativo
- ✓ Libretto Deposito Pensione Per Te

▪ A cosa serve l'ICC?

Permette, prima dell'accensione, di rendere percepibile e confrontabile il costo del conto di interesse con altre tipologie di conti offerti dalla stessa banca o da banche concorrenti.

Inoltre il Cliente può confrontare il totale delle spese sostenute nell'anno evidenziate nel Riepilogo sulle spese inviato al 31 dicembre con i costi orientativi per i profili di operatività riportati nel riquadro dedicato all'ICC. Una differenza significativa può voler dire che la tipologia di conto del cliente probabilmente non è la più adatta alle sue esigenze; i motivi possono essere molti. In ogni caso, il cliente può andare in banca o su internet per verificare se ci sono offerte più convenienti.

▪ Che cosa sono i "Profili di operatività"?

I profili di operatività sono il risultato di un'indagine statistica effettuata da Banca d'Italia nel 2009 al fine di stabilire gli utilizzi comuni dei conti su particolari target di clientela.

Ogni profilo si caratterizza per numero e tipologia di operazioni svolte annualmente, giacenze medie di conto e per la presenza di prodotti e/servizi aggiuntivi.

Per i conti correnti “a pacchetto” (conti con sistema di tariffazione forfettaria/Canone) sono stati previsti 6 profili, ciascuno caratterizzato da una propria operatività mentre per il conto ordinario è stato definito un solo profilo con un’operatività contenuta.

▪ **Per i conti a pacchetto quali sono i sei profili e come si caratterizzano?**

- Il profilo **“Giovani”** (164 operazioni annue) si caratterizza per l’utilizzo della carta prepagata, un maggior utilizzo dei servizi internet e un basso uso dell’assegno e del servizio di domiciliazione delle utenze.
- Il profilo **“Famiglie con operatività bassa”** (201 operazioni annue) si contraddistingue per l’assenza della carta di credito, per la detenzione di un mutuo e di un finanziamento per acquisti.
- Il profilo **“Famiglie con operatività media”** (228 operazioni annue) evidenzia l’utilizzo della carta di credito e la detenzione del mutuo.
- Il profilo **“Famiglie con operatività elevata”** (253 operazioni annue) si caratterizza per l’utilizzo della carta di credito, la detenzione del mutuo e l’utilizzo dei servizi di investimento.
- Il profilo **“Pensionati con operatività bassa”** (124 operazioni annue) evidenzia la preponderanza dell’utilizzo del canale sportello rispetto ai canali alternativi.
- Il profilo **“Pensionati con operatività media”** (189 operazioni annue) si contraddistingue per l’utilizzo della carta di debito sia in funzione prelievo sia in quella di pagamento e della carta di credito nonché per l’accesso ai servizi di investimento.

▪ **Che cosa significa la dicitura “non adatto” riportata all’interno di un profilo e menzionata nel Documento Informativo sulle spese?**

Il Provvedimento di Banca d’Italia prevede che, nel caso di conti “a pacchetto” che sono destinati a uno o più profili determinati di clientela, si possa utilizzare la dicitura di “non adatto” per quei profili di operatività ai quali il conto non è destinato.

In questo caso il Foglio Informativo riporta chiaramente nell’ intestazione, sotto la denominazione del conto corrente, l’indicazione dei profili ai quali esso è destinato.

▪ **Se un cliente fosse interessato a sottoscrivere un conto a pacchetto “non adatto” al suo profilo, secondo quanto menzionato nel Foglio Informativo, come mi devo comportare? Posso comunque procedere alla vendita?**

La vendita di un conto a pacchetto su un profilo “non adatto” non è preclusa a priori. È necessario valutare assieme al cliente, le effettive esigenze e motivazioni che lo portano a scegliere quel determinato prodotto. Fatte le opportune valutazioni di economicità e soddisfazione del cliente stesso, è possibile procedere alla vendita del conto corrente inizialmente desiderato presentandogli anche gli altri prodotti con il profilo “adatto”

Dettagli sulla metodologia di calcolo dell’ICC.

▪ **Come è stato calcolato l’ICC?**

L’ICC è la somma di tutte le spese e le commissioni che sarebbero addebitate al cliente qualora eseguisse le operazioni così come indicate nel profilo di utilizzo, al netto di oneri fiscali e interessi.

L’operatività attribuita ai profili è suddivisa in quattro macro voci:

- **operatività corrente** – gestione liquidità: prelievi/versamenti allo sportello, richieste di rendiconti/elenchi di movimenti, canone, spese invio estratto conto e altre comunicazioni di legge periodiche, commissioni legate ai regimi di spesa (es. costo unitario per operazione);
- **servizi di pagamento**: canone delle eventuali carte di pagamento, commissioni per bonifici, assegni, utenze;
- **servizi di finanziamento**: presenza di mutui/prestiti per applicare eventuali sconti sul canone previsti dal conto corrente;

- **servizi di investimento:** presenza di deposito amministrato per applicare eventuali sconti sul canone previsti dal conto corrente.

Per il calcolo dell'ICC di un dato profilo si considerano:

- il numero delle operazioni associate al profilo stesso;
- la commissione applicata sul conto per la singola operazione indicata nel profilo (es. bonifico)
- la giacenza e il patrimonio investito, costante per l'intero periodo di riferimento così come definito a priori da Banca d'Italia;
- il canale utilizzato per eseguire le operazioni, distinguendo tra operazioni svolte allo sportello e "online";
- i costi fissi (ad es. canone).

Si segnala che gli ICC riportati nei Documenti Informativi sulle Spese si riferiscono ai profili di operatività definiti da Banca d'Italia e non tengono conto di eventuali condizioni negoziate su base individuale.

Punti di attenzione.

▪ **É corretto effettuare una vendita basandosi esclusivamente sull'ICC?**

L'ICC è un indicatore di costo orientativo che si riferisce a profili di operatività meramente indicativi e conseguentemente potrebbe non essere coerente rispetto alla effettiva operatività del cliente ed alle sue esigenze. É quindi importante, nella relazione con il cliente, conoscere nel dettaglio i suoi bisogni transazionali per illustrargli i conti più "adatti" e al contempo prestare un'adeguata assistenza per agevolare la comprensione dei meccanismi che determinano l'ICC attraverso i Fogli Informativi.

▪ **É possibile confrontare gli ICC dei nostri conti con quelli della concorrenza?**

La Direttiva 2014/92/UE (Payment Account Directive – PAD) prevede che *" i prestatori di servizi di pagamento che offrono conti di pagamento destinati ai consumatori partecipino a uno o più siti web, costituiti anche per il tramite delle associazioni di categoria degli intermediari o da associazioni di consumatori, per il confronto tra le offerte relative ai conti di pagamento, dandone indicazione sul proprio sito web (Siti web di confronto). "*

All'attualità tali attività sono ancora in corso per cui il confronto è possibile recuperando i Documenti Informativi sulle spese direttamente sui siti internet o presso le filiali delle altre banche.